

Una volta funzionava il proverbio "tra i due litiganti, il terzo gode" ma oggi, vedendo quello che capita in giro, non è più tanto così.

Capita sempre più spesso che chi si intromette per sedare una lite o difendere qualcuno o qualcuna in difficoltà venga lui stesso colpito, malmenato, accoltellato. Sono eroi coraggiosi, unici che si preoccupano degli altri, che il fatto di vedere la violenza suscita in loro un sentimento di ribellione, è più forte di loro, devono intervenire per ristabilire un minimo di pace e di ordine.

Anche a livello internazionale dovrebbe essere la stessa cosa.

Quando due popoli incominciano a darsi di santa ragione qualche volta interviene l'ONU, ma non sempre con risultati esaltanti come in Ruanda (state lì in caserma che ci pensiamo noi...800 mila morti) o in Kosovo. Ci sono anche gli italiani ONU ancora in Libano e, insomma, si cerca dappertutto di tener calma la gente che tuttavia, appena può, se le dà di santa ragione come in Afghanistan. Fai, fai ma è come un cerottino su una pelle tutta screpolata.

Attualmente in giro per il mondo ci sono una trentina di guerre più o meno sopite e quindi o ci rassegniamo oppure continuiamo a intervenire in qualche modo fino a che il nostro grado di civiltà si eleva un po' di più.

Forza con le scuole.

A livello del progresso siamo al massimo: si combatte con armi sofisticatissime.

Vi ricordate di quel missile francese, l'exocet che dalle coste argentine colpì una nave inglese a 30 km durante la crisi delle Falkland? Tremila morti. Fortuna che erano riusciti a comperarne solo due e uno si è rotto.

Torniamo a noi ed alle brutte notizie di ammazzamenti, di soprusi, di stupri di omicidi, che la televisione ci propina tutti i giorni.

Tempo fa un ragazzo vede una sua amica alle prese con due giovanotti che la stanno strattonando, si avvicina e dice qualcosa alla ragazza.

Non l'avesse mai fatto: i due energumeni gli si rivoltano contro e lo accoltellano lasciandolo sul selciato e poi dandosi alla fuga.

Voi cosa avreste fatto al posto di questo eroe?

Io sarei stato terrorizzato e probabilmente colto da paralisi; avrei potuto azzardare un minimo intervento solo se fossi stato armato fino ai denti.

Non ho mai dato prove di estremo coraggio ma oggi, con i telefonini in tasca, un minimo si può fare e cioè si può chiamare la cavalleria, che, mi risulta, interviene tempestivamente.